

CAMERA DEI DEPUTATI
VIII COMMISSIONE PERMANENTE
(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

Audizione dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), al fine di acquisire elementi di conoscenza sugli esiti delle analisi ambientali condotte in Basilicata

12 settembre 2018

Perché l'ISPRA in Basilicata

Convenzioni con Regione Basilicata

Titolo	Oggetto	Inizio	Fine
Impianto Fenice e caratterizzazione geochimica per controllo ambientale	Contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nell'impianto Fenice e nell'area industriale di Melfe in altre aree contaminate della Regione	Febbraio 2014	febbraio 2017 Prorogata a 12/19
Attività di supporto nei procedimenti di cui al Titolo V, parte IV del D. Lgs. n.152/2006 nei SIN di Tito e Valbasento	Progettazione e attuazione degli interventi di caratterizzazione, di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica dei siti d'interesse nazionale.	Febbraio 2014	Dicembre 20187 (prorogata a 12/19)

Accordo di Programma quadro MATTM, Regione, ISPRA, ARPAB

Accordo di programma per il potenziamento del monitoraggio ambientale nella Regione Basilicata, attraverso il supporto tecnico-scientifico dell'ISPRA a favore di ARPAB	Collaborazione istituzionale volta al potenziamento delle attività di monitoraggio in campo ambientale sul territorio regionale. Prevede la possibilità di stipulare convenzioni attuative.	Ottobre 2016	Ottobre 2017
---	---	--------------	--------------

Convenzioni con ARPA Basilicata

Convenzione per attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Programma	Modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività previste nel AdP di cui sopra	Gennaio 2017	Gennaio 2018 (richiesta 7/18)
Collaborazione tecnico-scientifica nelle attività previste dal "Progetto P3 Valori di Fondo" del Masterplan (GEO-PSC)	Definizione dei valori di fondo nei suoli e nelle acque sotterranee in aree industriali della Regione.	Maggio 2017	Novembre 2019
Collaborazione scientifica per l'individuazione dei corpi idrici di riferimento nell'ambito del Piano Tutela Acque e raccolta e gestione dei dati per i flussi informativi (BIO-ACID)	Svolgimento delle attività connesse all'individuazione dei siti di riferimento secondo il D.M. 56/2009 e il supporto tecnico per la gestione dati per i flussi informativi secondo quanto previsto dall'allegato tecnico all'accordo	Febbraio 2017	Febbraio 2020
Convenzione di collaborazione tecnico-scientifica per l'applicazione delle tecniche isotopiche all'invase del Pertusillo (CN-COS)	Finalizzata ad approfondire l'origine della sostanza organica presente nelle acque e nei sedimenti, definendone i contributi derivanti dalle diverse fonti naturali e antropiche	Ottobre 2017	30 mesi (aprile 2020)
Affiancamento con finalità formative nelle attività di controllo e monitoraggio dell'inquinamento acustico ed elettromagnetico (VAL-AGF)	Affiancamento del personale ARPAB sulla valutazione dell'impatto acustico generato da parchi eolici e impianti industriali e sulla valutazione dell'impatto elettromagnetico generato da sorgenti in bassa ed alta frequenza	Giugno 2018	Febbraio 2019

Convenzione con Regione APQ sui SIN di Tito e Val Basento

L'Accordo di programma quadro (APQ) per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle acque di falda e dei suoli nei Siti di Interesse Nazionale "Tito" e "Val Basento" (Delibera CIPE n. 87/2012) prevede:

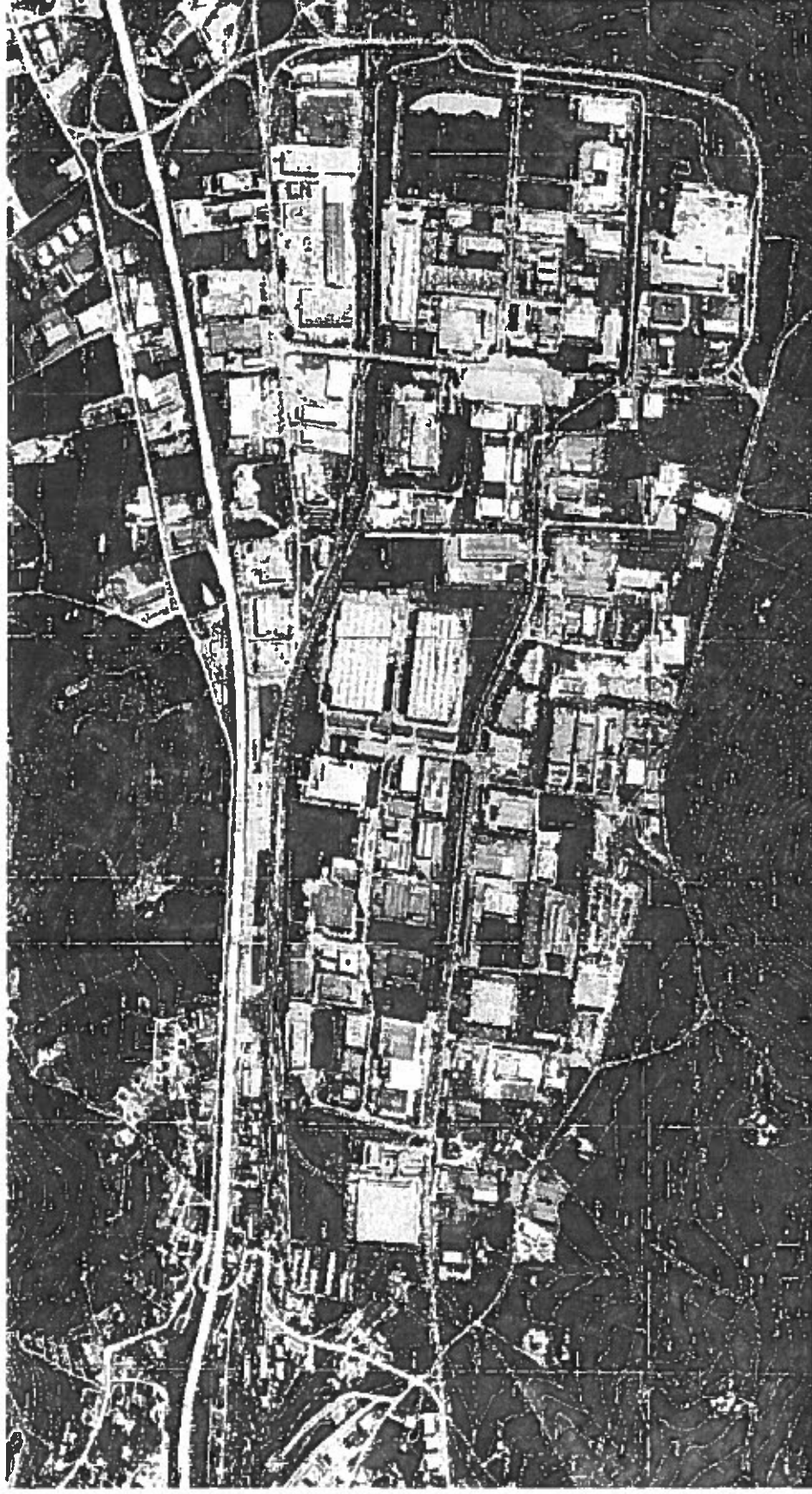
per il SIN di Tito:

- Prosecuzione interventi di messa in sicurezza e bonifica delle acque di falda (CBMT01);
- Bonifica dell'area fluviale inclusa nel SIN (CBMT02);
- Messa in sicurezza e bonifica delle scorie siderurgiche (CBMT03);
- Messa in sicurezza permanente del bacino fosfogessi (CBMT04).

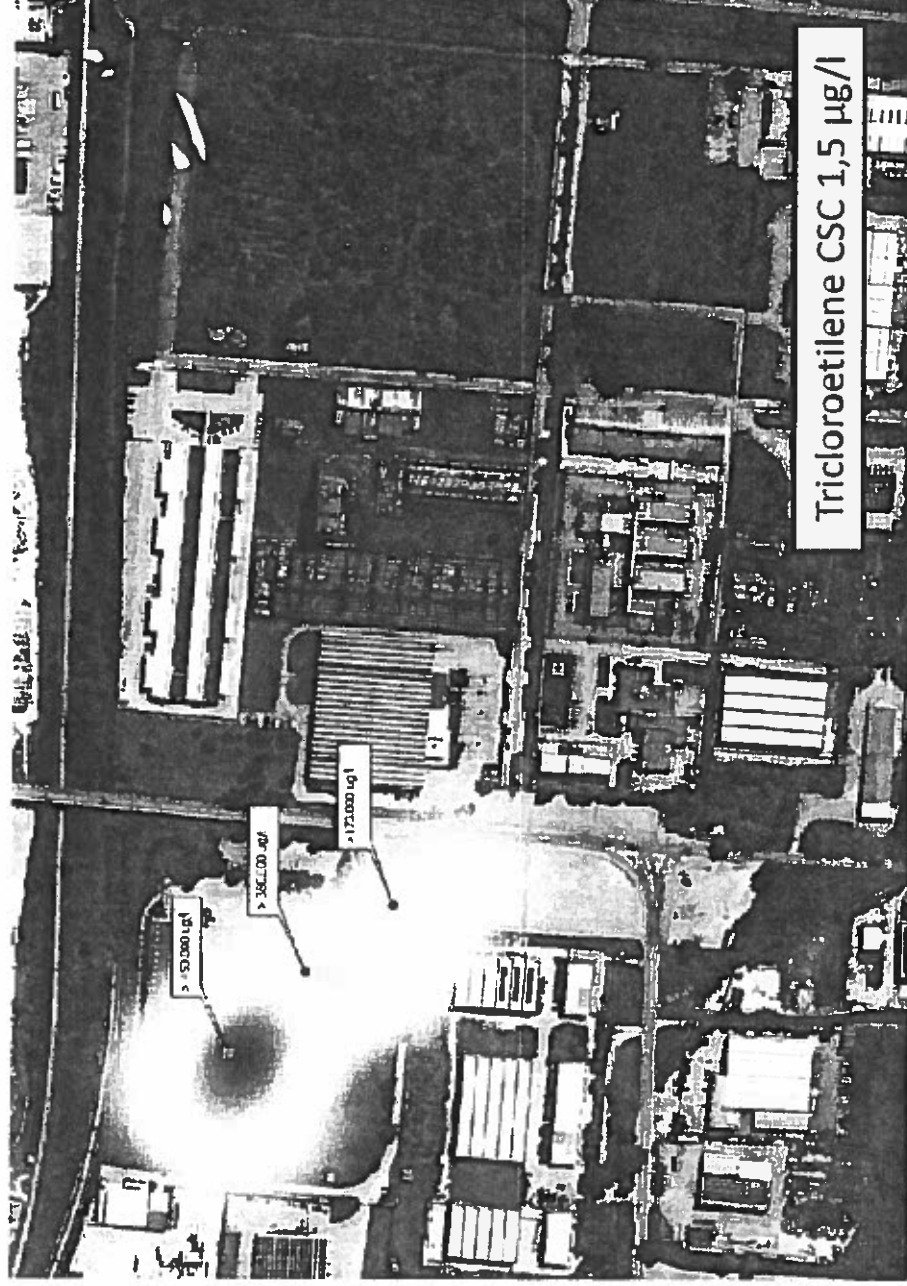
per il SIN della Val Basento :

- Completamento caratterizzazione dell'area ex pista Mattei (CBMT05);
- Completamento messa in sicurezza e bonifica acque di falda (CBMT06);
- Bonifica suoli aree pubbliche e agricole colpite da inquinamento indotto (CBMT07);
- Completamento caratterizzazione e progettazione interventi MISE e di bonifica delle acque superficiali e dei sedimenti dell'asta fluviale del fiume Basento (CBMT08);
- Messa in sicurezza e bonifica acque superficiali e sedimenti fiume Basento (CBMT09);
- Progettazione e realizzazione interventi messa in sicurezza e bonifica ex Materit (CBMT10).

Convenzione con Regione SIN di Tito – MISE e bonifica falda



Convenzione con Regione SIN di Tito – MISE e bonifica falda



Produzione di separatori di batterie

Inizio attività intorno agli anni '80

Le principali materie prime: silice amorfa, olio plastificante, tricloroetilene e vari additivi

Nel 2004 a seguito di indagini ambientali la Daramic rileva un inquinamento da solventi clorurati, essenzialmente tricloroetilene.

Autodenuncia della stessa azienda e adozione di misure di messa in sicurezza di emergenza

Probabili cause: incidente con rilascio di circa 15 tonnellate di tricloroetilene in corrispondenza del parco serbatoio dismesso, poi pavimentato ed adibito allo stoccaggio di olio combustibile e trielina, nel lato ovest dello stabilimento.

2005 avvia caratterizzazione e messa in sicurezza del Sito. Trattamento dell'acqua di falda attivato sin dalla fine del 2005.

2008 cessa l'attività produttiva ma continua la messa in sicurezza

2010 acquisita dalla Step One srl che continua nella bonifica

2011 la proprietà viene estromessa dalla gestione aziendale

2014 a seguito di provvedimenti del Tribunale rientra in azienda.

2014 marzo si prende atto dello stato di abbandono e di non funzionamento degli impianti di messa in sicurezza e di bonifica

2015 fallimento

Convenzione con Regione SIN di Tito – MISE e bonifica falda



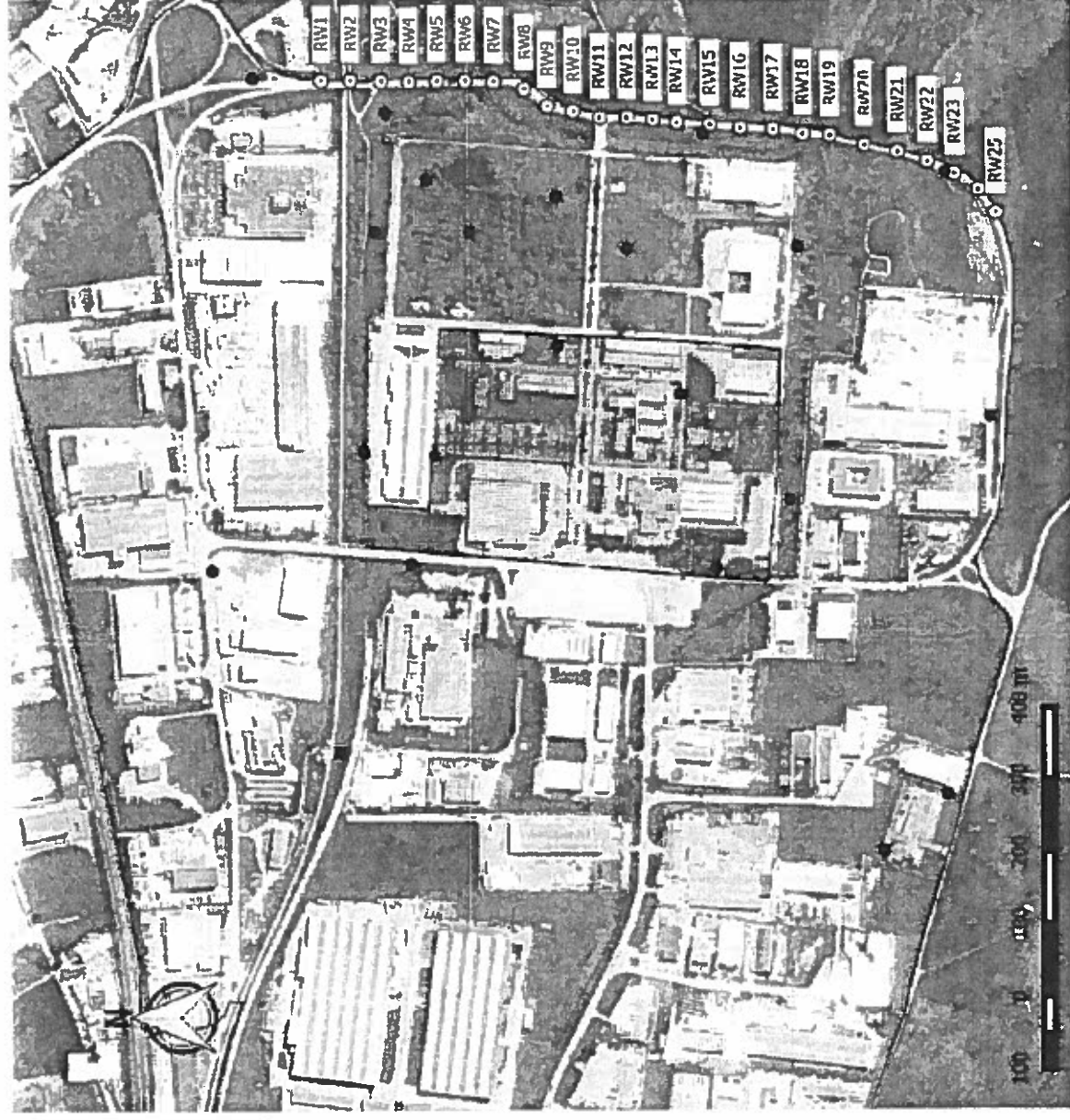
Convenzione con Regione SIN di Tito – MISE e bonifica falda

Progetto prevede:

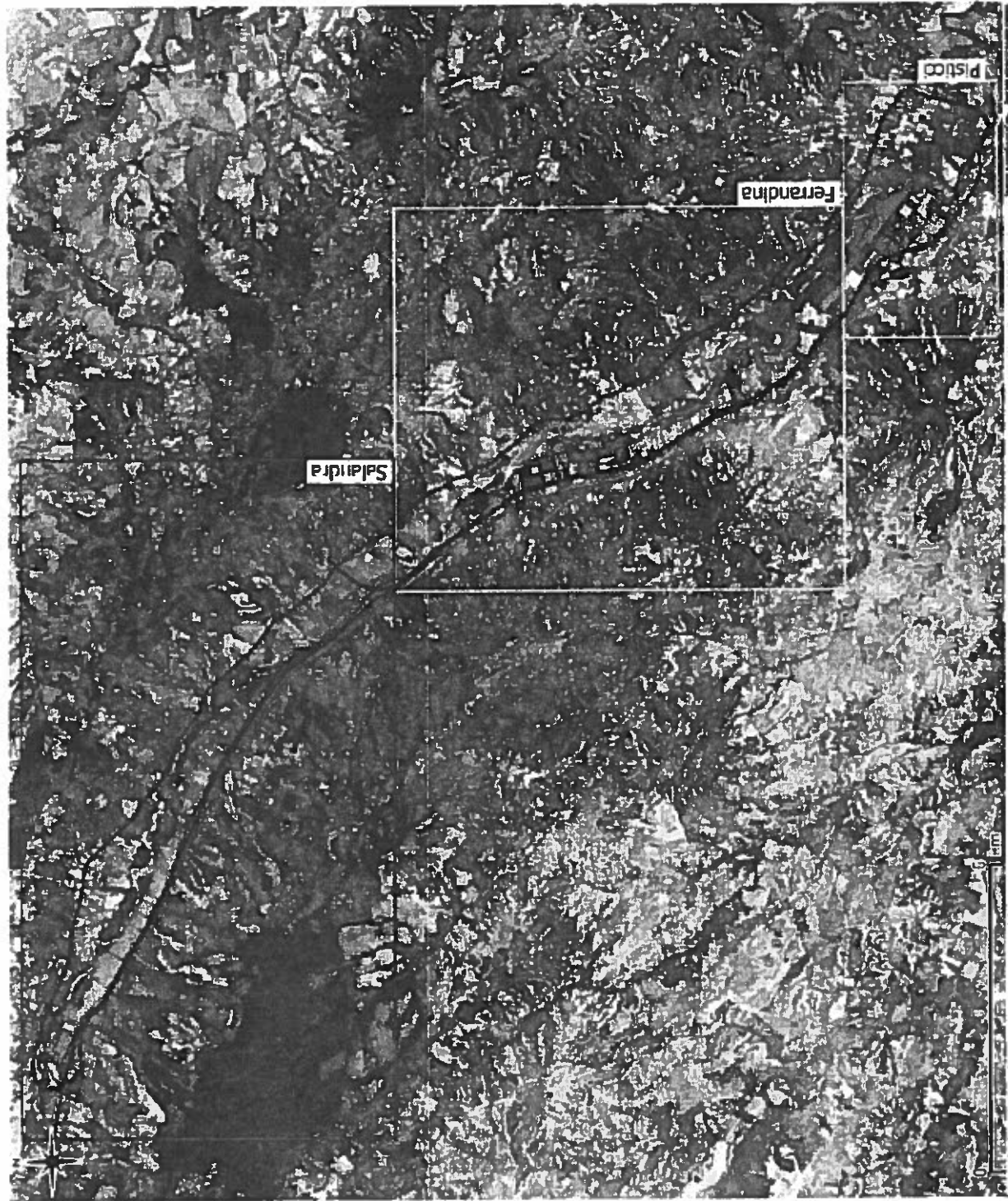
1. Messa in sicurezza falda
2. Trattamento aree sorgente

Requisito fondamentale e imprescindibile:

- tenere sotto controllo le sorgenti di contaminazione delle acque sotterranee poste a monte idrogeologico dell'area ex Liquichimica
- l'impianto di messa in sicurezza e bonifica realizzato nel sito ex Daramic funzionante e in piena efficienza



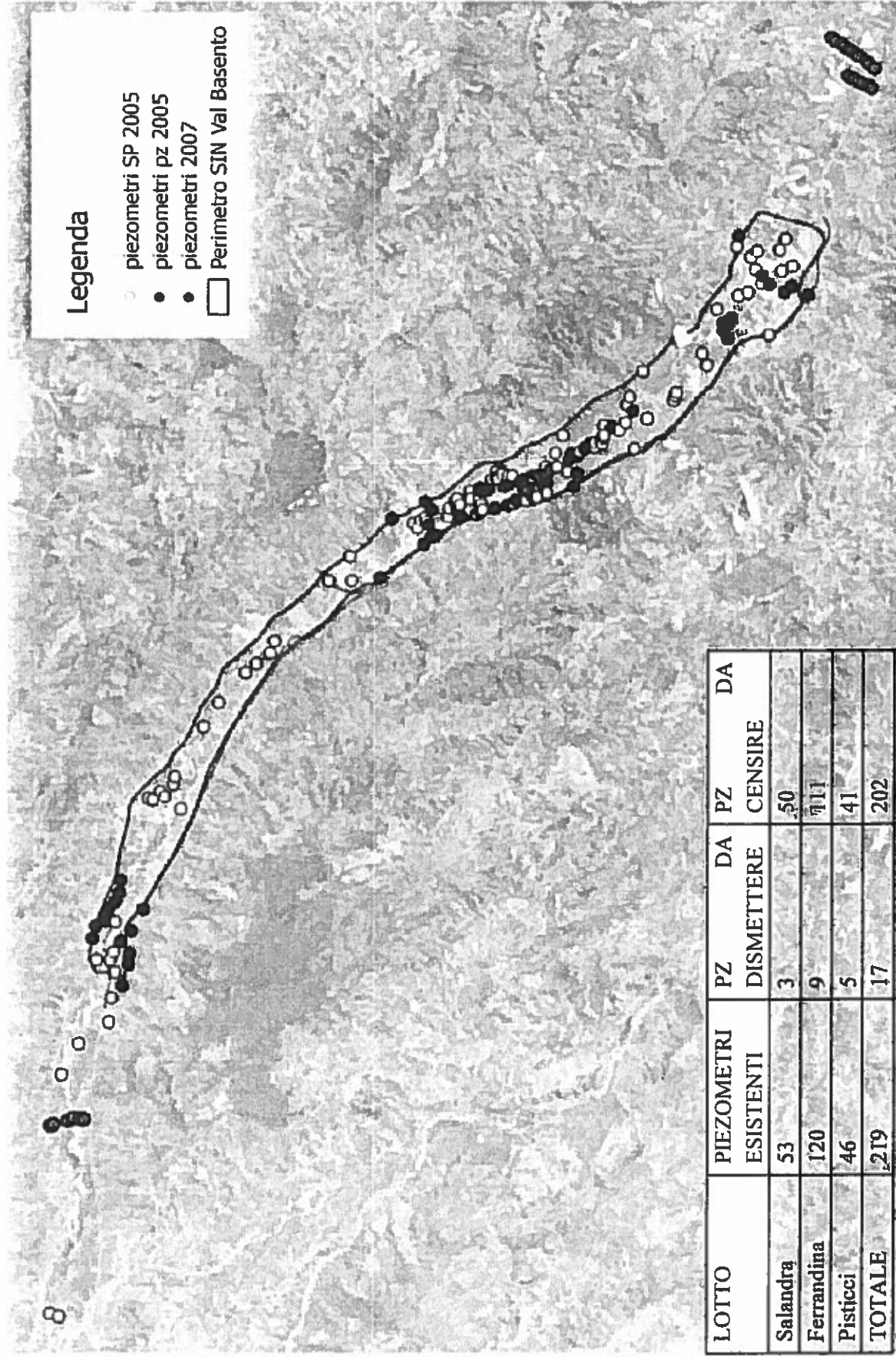
Convenzione con Regione SIN Val Basento – MISE e bonifica falda



Convenzione con Regione SIN Val Basento – MISE e bonifica falda

- SIN Val Basento istituito L 426/98, perimetrato con D.M. 26 febbraio 2003
- Lunghezza 26 km, perimetro 60 km, estensione 3.393 ha
- comuni di Ferrandina, Pisticci, Grottole, Miglionico, Pomarico, e Salandra
- Fine'50 giacimenti metaniferi e stabilimenti chimica di base della Pozzi (Ferrandina) ed Anic (Pisticci) per la produzione di soda caustica, polimeri e copolimeri vinilici, fibre acriliche
- Il progetto di messa in sicurezza e bonifica della falda, riguarda le sole aree di competenza pubblica (aree agricole colpite da contaminazione indotta, aree demaniali, aree consorzi sviluppo industriale non assegnate)
- Progetto suddiviso in tre aree sulla base di caratteristiche morfologiche, assetto idrogeologico, caratteristiche contaminazione falda, che si sposano con zone del vigente PRG del CSI della Provincia di Matera:
 - la zona di Salandra,
 - la zona di Ferrandina,
 - la zona di Pisticci

Convenzione con Regione SIN Val Basento – MISE e bonifica falda



Convenzione con Regione SIN Val Basento – MISE e bonifica falda

Legenda

Cloruro di vinile [ug/l]

• 0.0 - 0.5 < CSC = 0,5

○ 0.5 - 5.0

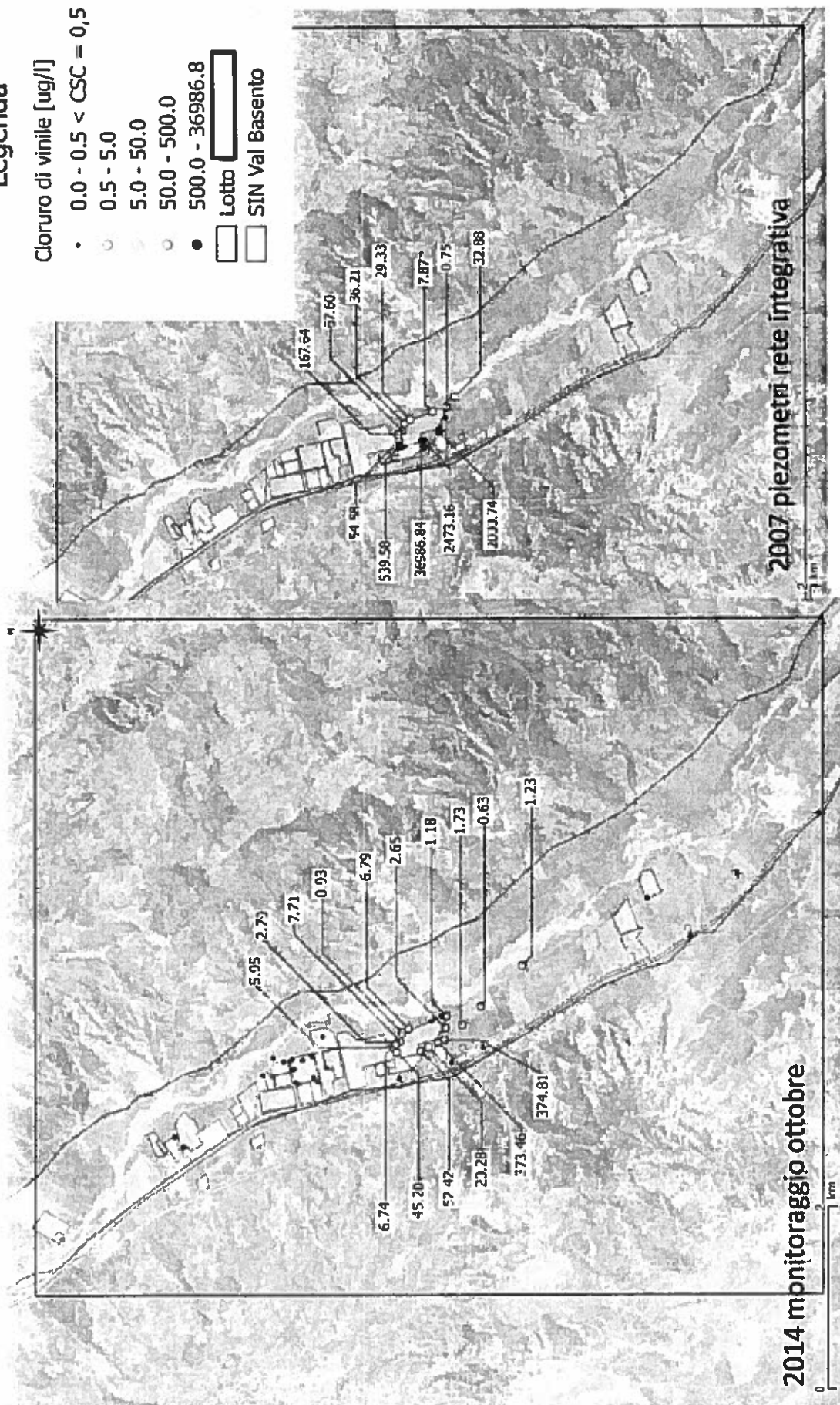
○ 5.0 - 50.0

○ 50.0 - 500.0

● 500.0 - 36986.8

□ Lotto

□ SIN Val Basento



Convenzione con Regione SIN Val Basento – MISE e bonifica falda

Attività comuni all'intero sin:

- Censimento dei piezometri pubblici esistenti
- Dismissione piezometri inefficienti
- Definizione dei valori di fondo per la falda (ferro, manganese, solfati e boro)

LOTTO A (Salandra)

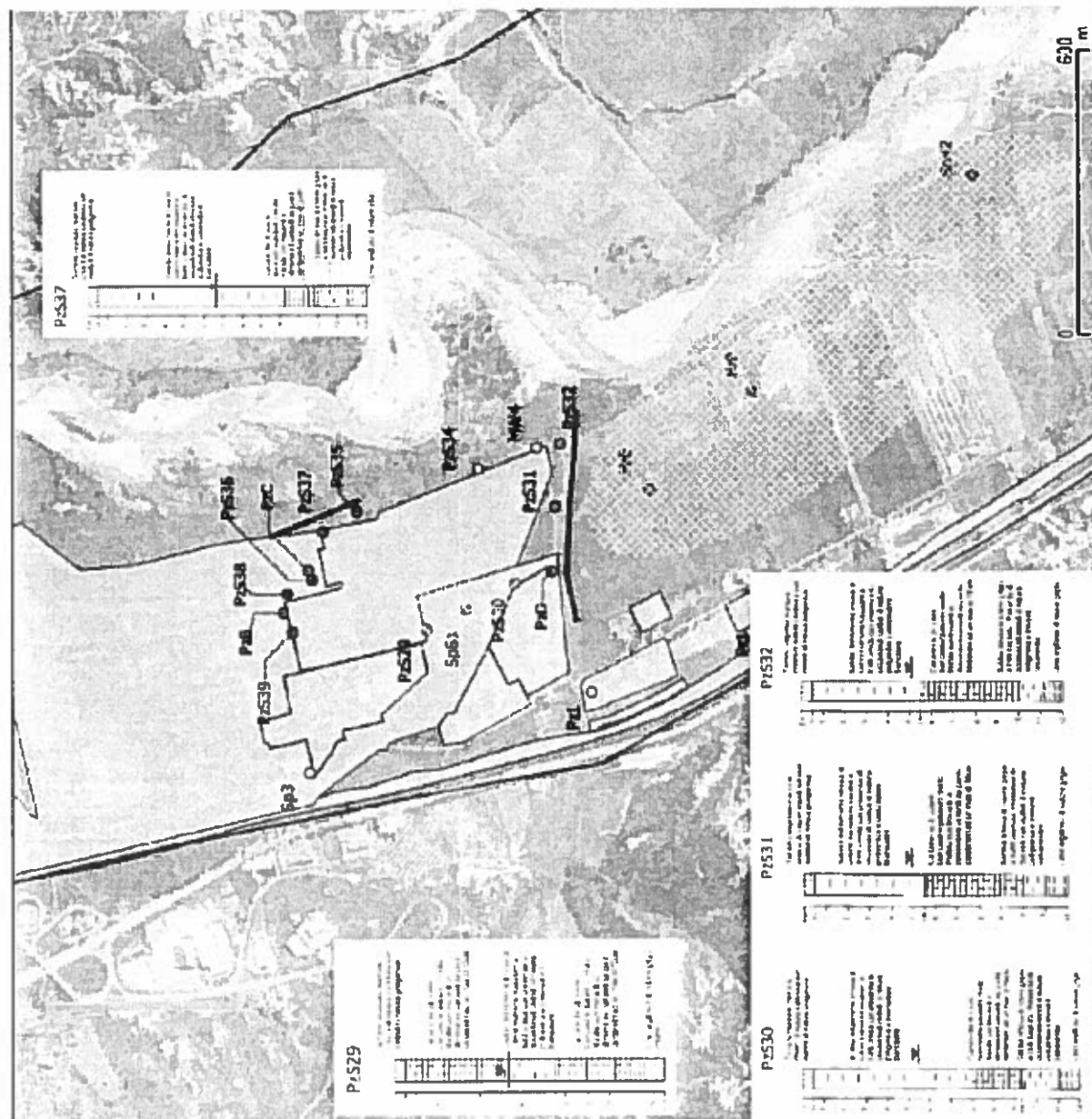
- Monitoraggio della qualità della falda

LOTTO B (Ferrandina)

- Indagini propedeutiche alla progettazione
- Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda con tecnologie di biorisanamento assistito "in situ"
- Monitoraggio e controllo dei sistemi di messa in sicurezza/bonifica

LOTTO C (Pisticci)

- Monitoraggio della qualità della falda
- Interventi di messa in sicurezza e bonifica della falda mediante pozzi di emungimento e successivo trattamento delle acque emunte.
- Monitoraggio e controllo degli interventi di bonifica



Convenzione con ARPAB per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan

OBIETTIVI

- collaborazione tecnico-scientifica, nell’ambito delle proprie competenze istituzionali, nelle attività previste dal “Scheda Progetto P3 Valori di Fondo” che coordina, al fine della determinazione dei dati sulle acque profonde la “Scheda Progetto P5 Determinazioni analitiche per caratterizzazioni idrogeologiche”, entrambe comprese nel Masterplan
- obiettivo generale della Scheda Progetto P3 è quello di conoscere, per tutte le aree regionali indicate nel seguito in cui ricadono siti inquinati nei quali sono in corso le procedure di cui all’art. 242 del D. Lgs. n. 152/2006 o siti potenzialmente inquinati o siti su cui si prevedono insediamenti o attività a rischio di inquinamento, gli analiti presenti e diffusi nell’area e la loro concentrazione rappresentativa con riferimento al valore di fondo

Convenzione con ARPAB per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan

REGIONE BASILICATA
Aree oggetto di Studio per la definizione dei Valori di Fondo

San Nicola di Melfi

Cementificio Santa Maria Costantinopoli

Valle di Vitalba

Baragiano
Balvano

SIN Tito

MT_Jasce
MT_La Martella
Cementificio Italcementi

SIN Val Basento

Coac. Gorgoglione

Coac. Val d'Agri

SIN Viggiano Alta Val d'Agri

0 10 20 30 40 km

Convenzione con ARPAB per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan



Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia

• • •

Convenzione per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan

• • •

RELAZIONE TECNICA

Inquadramento dell'area
Modello Concettuale
Pianificazione indagini

CONCESSIONE MINERARIA VAL D'AGRI
e
AREA INDUSTRIALE DI VIGGIANO (P2)

Luglio 2018

- Schede 12 siti del Progetto P3
- Tabella 1 recante le osservazioni/criticità emerse a seguito della fase di raccolta dei dati e del sopralluogo per ogni sito
- Tabella 2 recante, per ogni sito, le indagini proposte con i relativi costi indicativi.

Convenzione con ARPAB per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan

Tabella 1 - Osservazioni /criticità emerse a seguito della fase di raccolta dei dati e del sopralluogo per ogni sito

Sito	Osservazioni/Criticità
Val Viggiano	Le indagini prevedono il campionamento delle sorgenti ed il prelievo di campioni di terreno (campionamento manuale e non realizzazione di sondaggi/ piezometri)
Gorgoglione	Esistono dati relativi al Progetto di Baseline Ambientale elaborato dalla Total E&P Italia SpA. Per le acque di falda sono stati riscontrati i seguenti superamenti rispetto alla Tab. 2 Allegato V Parte IV del D. Lgs. 152/2006: Alluminio, Ferro, cromo, Manganese e Nichel. Nei terreni sono stati riscontrati due superamenti delle CSC per il parametro Be.
Balvano	Non si hanno informazioni in merito a precedenti caratterizzazioni ambientali eseguite sull'area in esame. Il piano di indagine che si propone è principalmente indirizzato alla caratterizzazione delle falde "sotterranee" che dovrebbero essere le stesse che interessano il polo industriale. Difficoltà nell'individuare un vero e proprio monte idrogeologico per le suddette acque sotterranee. Il campionamento delle acque sorgenti è fondamentalmente volto ad identificare la tipologia delle acque contenute all'interno dei complessi carbonatici.
Baragiano	Esistono dati relativi al progetto Metapontum - Agrobios: "Cartografia Geochimica per il Controllo Ambientale dei Siti Industriali di Viggiano, S. Nicola di Melfi, Valle di Vialba, Baragiano e Matera (Jerce e La Martella)" del (2007-2008); che hanno evidenziato per le acque di falda superamenti delle CSC (di cui a Tab. 2 Allegato 5, Parte IV del D. Lgs. 152/2006) per i parametri: Manganese e Ferro e per i suoi superamenti delle CSC (di cui a Tab. 1 col. A, Allegato 5, Parte IV del D. Lgs. 152/2006) per i parametri: Berillio, Cobalto, Rame, Cromo, Nichel, Vanadio e Zinco. In sede di sopralluogo sono stati identificati solo alcuni piezometri realizzati nell'ambito del progetto citato.
Ilakementi	L'area non è caratterizzata da un acquifero unico e continuo bensì da lembi di terreni alluvionali con permeabilità medio bassa e molto eterogenei pertanto non è possibile prevedere con un buon margine di certezza l'interconnessione di orizzonti acquiferi.
S. Maria in Constantinopoli	Da valutare con attenzione i dati che si otterranno dai campionamenti del suolo, potenzialmente impattati nell'intorno del cementificio per la potenziale ricaduta di polveri.
MT-Jesse	L'area non è caratterizzata da un acquifero unico e continuo bensì da lembi di terreni alluvionali con permeabilità medio bassa e molto eterogenei pertanto non è possibile prevedere con un buon margine di

Convenzione con ARPAB per la collaborazione tecnico – scientifica nelle attività previste dal “Progetto P3 Valori di Fondo” del Masterplan

Tabella 2 Indagini proposte con i relativi costi indicativi

Sito	Campionamento Proposto	Analisi Laboratorio		Totali
		Terreni	Acque sotterranee	
1	Val d'Agri Ricampionamento sorgenti (91); prelievo 70 campioni in terra (0-1 m)	Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM) Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM)	Inorganici (Al, Sb, As, Be, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Ti, Zn, B, F, SO4); Idrocarburi totali (n-esano), BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM)	€ 153.196,61
2	Sorgiglione Ricampionamento sorgenti (35); prelievo 30 campioni in terra (0-1 m)	Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM) Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM)	Inorganici (Al, Sb, As, Be, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Ti, Zn, B, F, SO4); Idrocarburi totali (n-esano), BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM)	€ 61.720,65
3	Askanio Campionamento 3 sorgenti. Realizzazione 12 piezometri. 17va analisi completa. 36 campioni terreno (3 per sondaggio)	Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM) Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM)	Inorganici (Al, Sb, As, Be, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Ti, Zn, B, F, SO4); Idrocarburi totali (n-esano), BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM)	€ 90.398,13
4	daragiaro Campionamento 1 Sorgente + Realizzazione 12 piezometri. 13va analisi completa. 36 campioni terreno (3 per sondaggio)	Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM) Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM)	Inorganici (Al, Sb, As, Be, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Ti, Zn, B, F, SO4); Idrocarburi totali (n-esano), BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM)	€ 88.171,21
5a	Italcementi 2 Piezometri esistenti + Realizzazione 10 piezometri. 12va analisi completa. 30 campioni terreno (3 per sondaggio)	Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM) Inorganici (Sb, As, Be, Cd, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Ti, V, Zn, F), Idrocarburi (C12, C13, BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM, CM)	Inorganici (Al, Sb, As, Be, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Se, Mn, Ti, Zn, B, F, SO4); Idrocarburi totali (n-esano), BTEX, Alifatici clorurati (PCE, TCE, 11DCE, 12DCE, CVM, 11TCA, 11DCA, 12DCA, TCM, DCM)	€ 72.376,54
Isolopi 180, D		50 campioni da del rive fra tutte le aree di indagine		€ 5.000,00
TOTALE INDAGINI				€ 1.040.019,35
Database GEODASI BASIL CATA IORATA 2 anni (riguarda terreni e acque				€ 200.000,00
TOTALE GENERALE				€ 1.240.019,35

Convenzione con ARPAB su invaso Pertusillo

Obiettivo

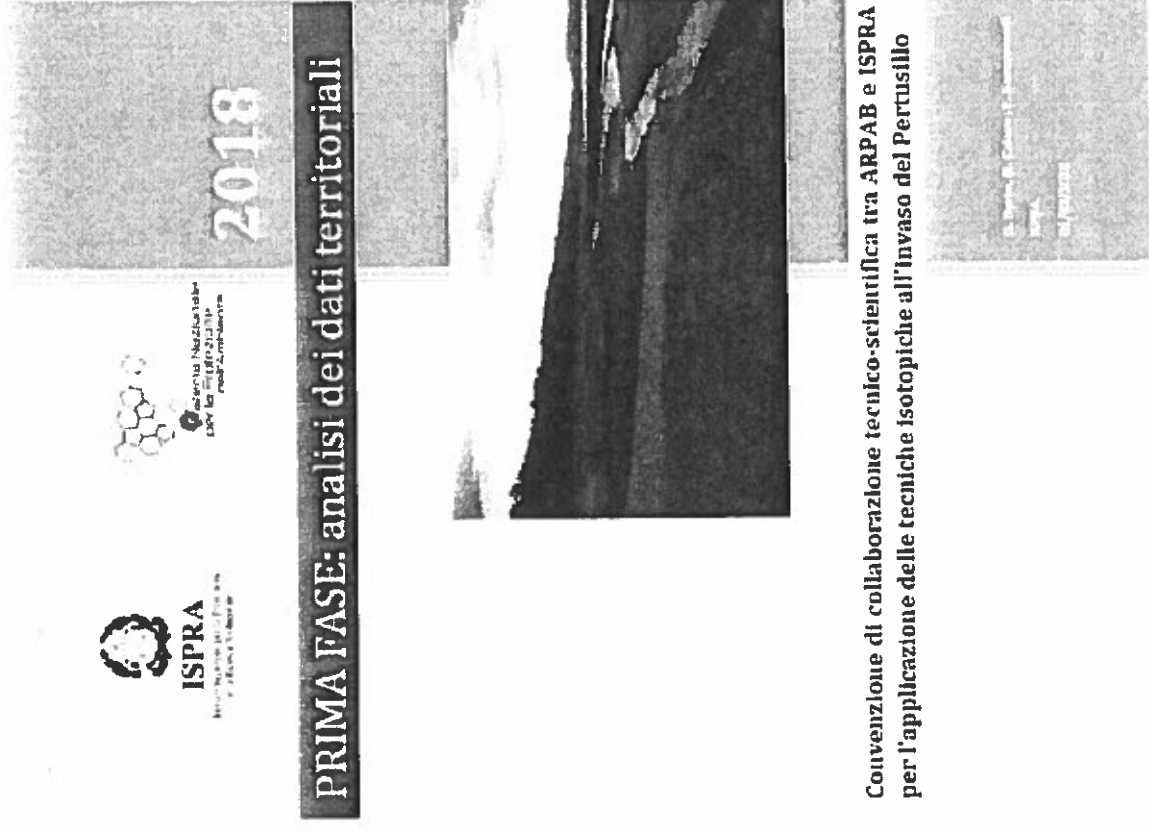
sperimentazione delle tecniche isotopiche all'invaso del Pertusillo finalizzata ad approfondire il livello conoscitivo dell'origine della sostanza organica presente nelle acque e nei sedimenti dell'invaso di Pertusillo, definendone in tal modo i contributi derivanti dalle diverse fonti siano esse di origine naturali che di origine antropica

L'obiettivo specifico è lo studio degli isotopi stabili del Carbonio e dell'Azoto attraverso i quali potrà potenzialmente essere quantificato il contributo alla sostanza organica totale derivante dalla trasformazione naturale della componente biotica o da fonti antropiche come ad esempio scarichi urbani e/o industriali. Verranno quindi, caratterizzate isotopicamente le potenziali fonti presenti nell'area dell'invaso del Pertusillo come ad esempio fitoplancton e macrofite, sostanze petrolifere, scarichi urbani trattati e non trattati, e fonti agricole.

Convenzione con ARPAB su invaso Pertusillo

Le attività si articolano in 3 fasi consecutive:

1. una prima fase sperimentale comprendente l'analisi dei dati territoriali e la definizione della strategia di campionamento (completata entro 3 mesi dall'inizio della convenzione)
2. la seconda fase sperimentale (verrà completata entro 24 mesi dall'inizio della convenzione)e comprende
 1. le campagne di campionamento di acqua e sedimenti;
 2. le attività analitiche finalizzate all'analisi delle acque, materiale particolato e sedimenti da svolgersi in laboratorio
3. prevede l'elaborazione dei risultati analitici.



Convenzione con ARPAB su invaso Pertusillo

previsto un campionamento semestrale del sedimento superficiale (0-5 cm) in 11 stazioni (rappresentate in Figura), mentre per la matrice acqua (frazione disciolta e particellata) è previsto che le 11 stazioni, vengano campionate stagionalmente (ogni tre mesi)

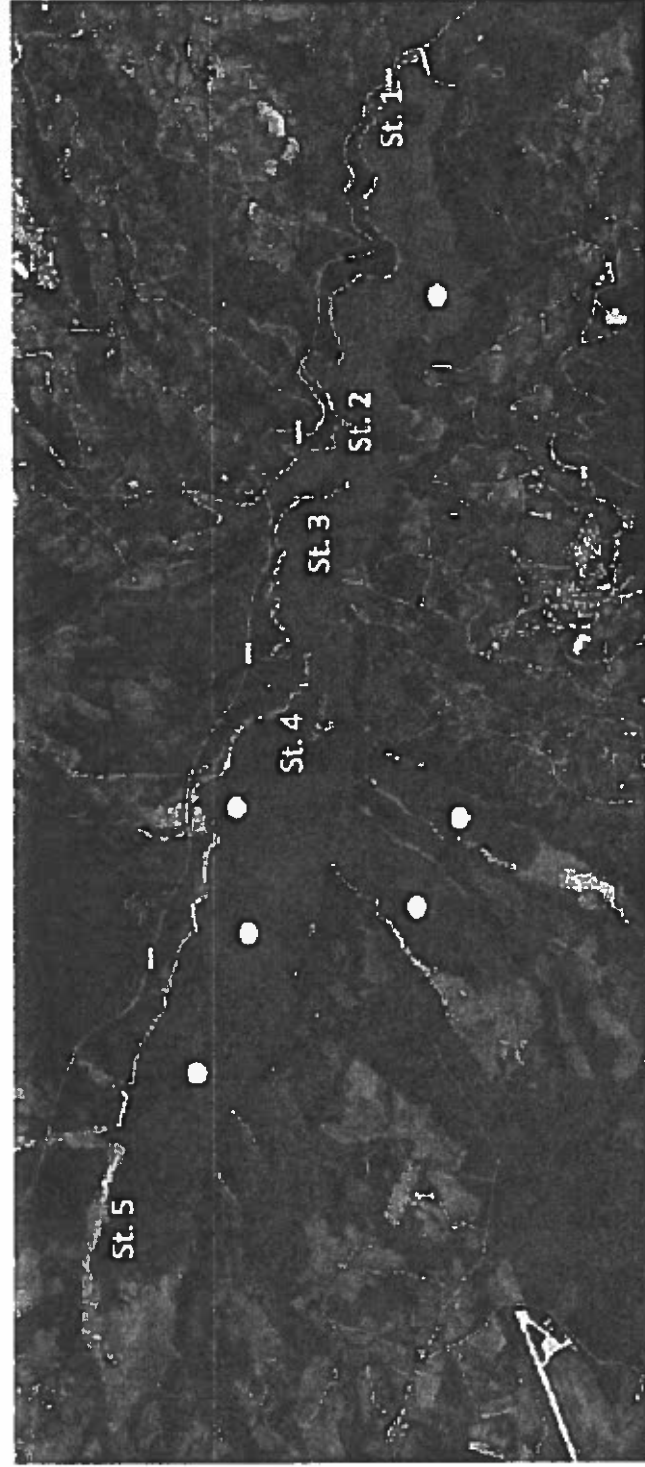


Figura 5 Stazioni di campionamento

- Stazioni già indagate da ARPAB [St. 1 Sbarramento, St. 2 Montemurro, St. 3 Spinoso, St. 4 Masseria Crisci, St. 5 Grumento (fiume Agri)]
- Stazioni aggiunte per lo svolgimento delle attività inerenti convenzione isotopi

Attività su Impianto Trattamento Elementi Combustibile (ITREC)

Tematiche radiometriche (nota alla Procura del 14.06.18) a cura del Centro nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione

- ARPAB effettua un programma di monitoraggio radiometrico indipendente
- ISPRA in relazione al “*decommissioning*” dell’impianto ha avviato un programma di monitoraggio in collaborazione con ARPAB sulle più significative matrici ambientali e alimentari al fine di avere un quadro dello stato dell’ambiente intorno alla centrale all’esposizione della popolazione. L’indagine avrà anche lo scopo di verificare la consistenza e l’ adeguatezza del piano di monitoraggio ambientale dell’esercente.
- Nel mese di giugno campionamenti e misure di radionuclidi artificiali sulle acque di falde, sull’acqua di mare, sui sedimenti marini e sulla sabbia. Saranno inoltre eseguite misure in situ di irraggiamento diretto lungo il litorale ionico da Rocca Imperiale Marina a Riva dei Tessali.
- In una seconda fase (da settembre) saranno completati i campionamenti e le misure sulle matrici ambientali e saranno campionate ed analizzate le principali matrici alimentari: latte, frutta, ortaggi e foraggio

Attività su impianto ITREC Rotondella

Tematiche contaminazione convenzionale

Nota regione 66766 del 16 aprile 2018

L'impianto nucleare in dismissione è dotato di un sistema di 5 pozzi di drenaggio, per il controllo della falda, indispensabile per la sicurezza impiantistica, le cui acque vengono scaricate nel Mar Ionio tramite condotta. Lo scarico a mare autorizzato con D.D. Provincia Matera 62 del 15.01.2018.

I cinque pozzi sono all'interno dell'area oggetto di caratterizzazione e la CdS, non potendo vietare l'emungimento delle acque per motivi di sicurezza radiologica, ha chiesto a SOGIN, all'ENEA e all'Arpab di analizzare le suddette acque, anche al fine di completare il quadro conoscitivo dello stato qualitativo delle acque sotterranee.

Con nota 364 del 09.01.2018, l' Arpab ha trasmesso i risultati delle analisi eseguite in contraddittorio sulle acque prelevate nel mese di novembre 2017 dai cinque pozzi di drenaggio attivi ai fini della sicurezza radiologica del sito.

I risultati delle analisi hanno rilevato il superamento delle CSC per il cromo esavalente in tutti e cinque i pozzi, per il tricloroetilene in quattro pozzi e la sommatoria degli organoalogenati in un solo pozzo, confermando l'estensione dei predetti superamenti anche alle acque sottostanti le aree monitorate.

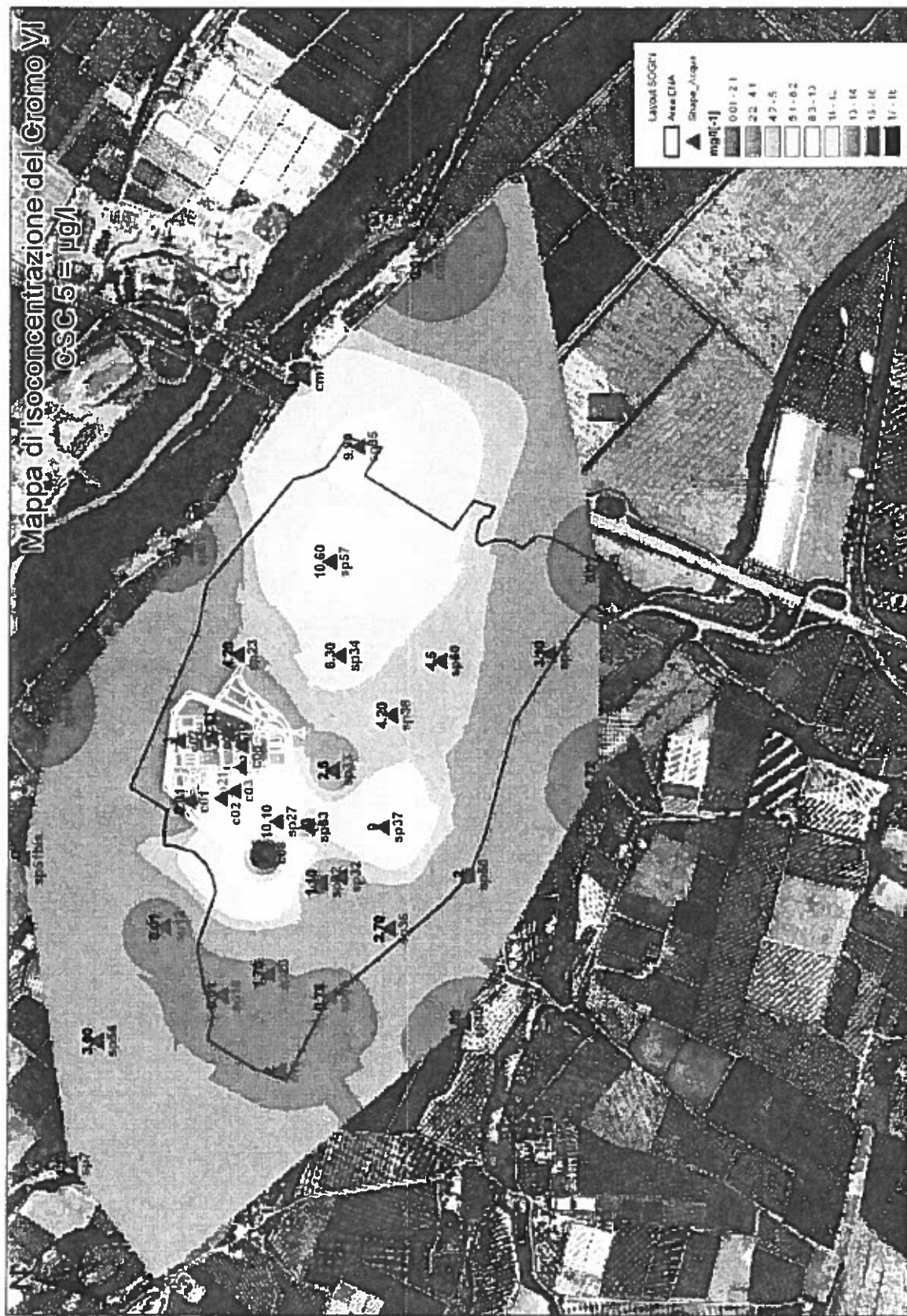
La regione chiede un parere sul trattamento della acque di falda contaminate, ISPRA risponde con nota 28459 del 19/04/2018

Nota DG SVI MATTM 4396 del 08 maggio 2018

Ha richiesto ad ISPRA di verificare lo stato dei luoghi e di redigere una relazione tecnica di individuazione, descrizione e quantificazione del **danno ambientale** in relazione all'*Inquinamento ambientale da sostanze chimiche della falda acquifera sottostante l'impianto Itrec Sogin S.p.A.* che è stata inviata (nota 44062 del 10/07/2018) a seguito del sopralluogo del 12 giugno 2018

Attività su impianto ITREC Rotondella





Attività su impianto COVA

Messa in sicurezza di emergenza

- Febbraio 2017 rilevata fuoriuscita di greggio dal COVA (circa 400 t?).
- Sopralluogo 7 e 8 marzo per seguire le prime indagini sui terreni e le acque sotterranee.
- Sopralluogo del 26 maggio 2017 con Provincia Potenza, ARPAB, Regione, ASI, comuni di Viggiano e Grumento Nova, con l'obiettivo di verificare gli interventi di (MISE) della falda.
- Giugno 2017 ISPRA ha formulato con ARPAB e Regione protocollo che definisce le informazioni necessarie per la definizione della contaminazione delle matrici ambientali, delle attività di MISE svolte da ENI, nonché la tempistica di trasmissione delle stesse agli enti.
- ISPRA e ARPAB formulano pareri su report settimanali e mensili prodotti da ENI

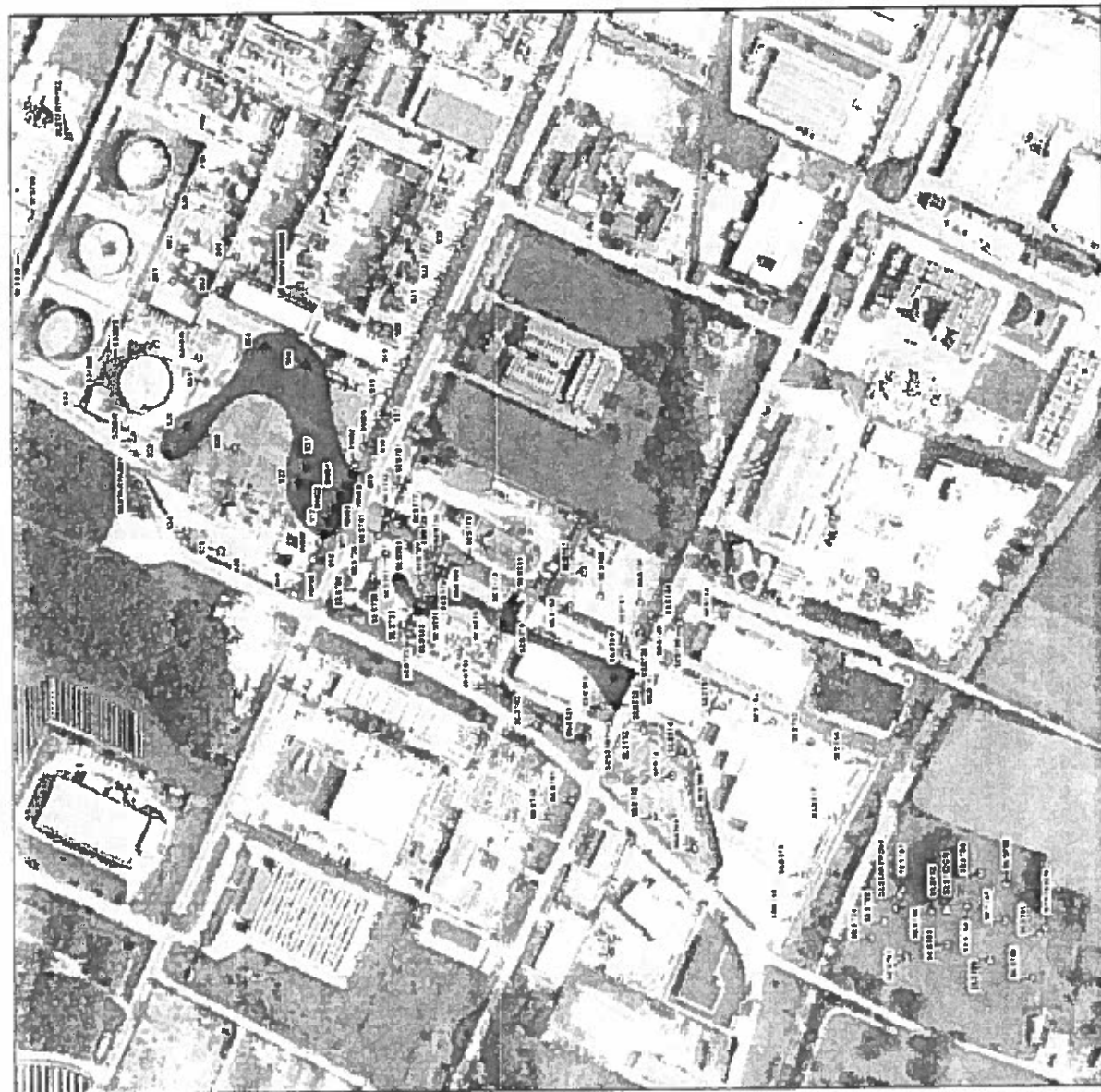
Autorizzazione Integrata Ambientale

- Dicembre 2016 supporto ad ARPAB per fuoriuscita fumo denso e nero ad uno dei camini.
- 18 maggio 2017 sopralluogo di ISPRA e ARPAB con tecnici e rappresentanti della Regione per acquisire gli elementi tecnici preliminari relativi al Piano di manutenzione straordinario, di cui ai punti 2 e 3 della Delibera della Giunta Regionale n. 322 del 15/04/2017.
- Giugno 2016 Relazione Istruttoria sul Piano di manutenzione presentato da ENI, in cui è stato effettuato il confronto con le BAT di settore e trasversali, e una Nota Tecnica sulle Norme API applicabili ai serbatoi.
- Partecipazione ai sopralluoghi quadrimestrali previsti dalla prescrizione 4 della DGR 733 del 17/07/2017 "Autorizzazione alla ripresa dell'esercizio dcì COVA" per il controllo delle procedure e del sistema di gestione adottate dal Gestore, con particolare attenzione alla conduzione ed al monitoraggio del nuovo assetto dei serbatoi dotati di doppio fondo ed al piping olii



Fig. 3.1.c - Documentazione reperita dal Consorzio Industriale ASI relativamente alle reti di drenaggio preesistenti sovrapposta ad ortofoto.

Attività su impianto COVA



संक्षेपः

- [illegible]



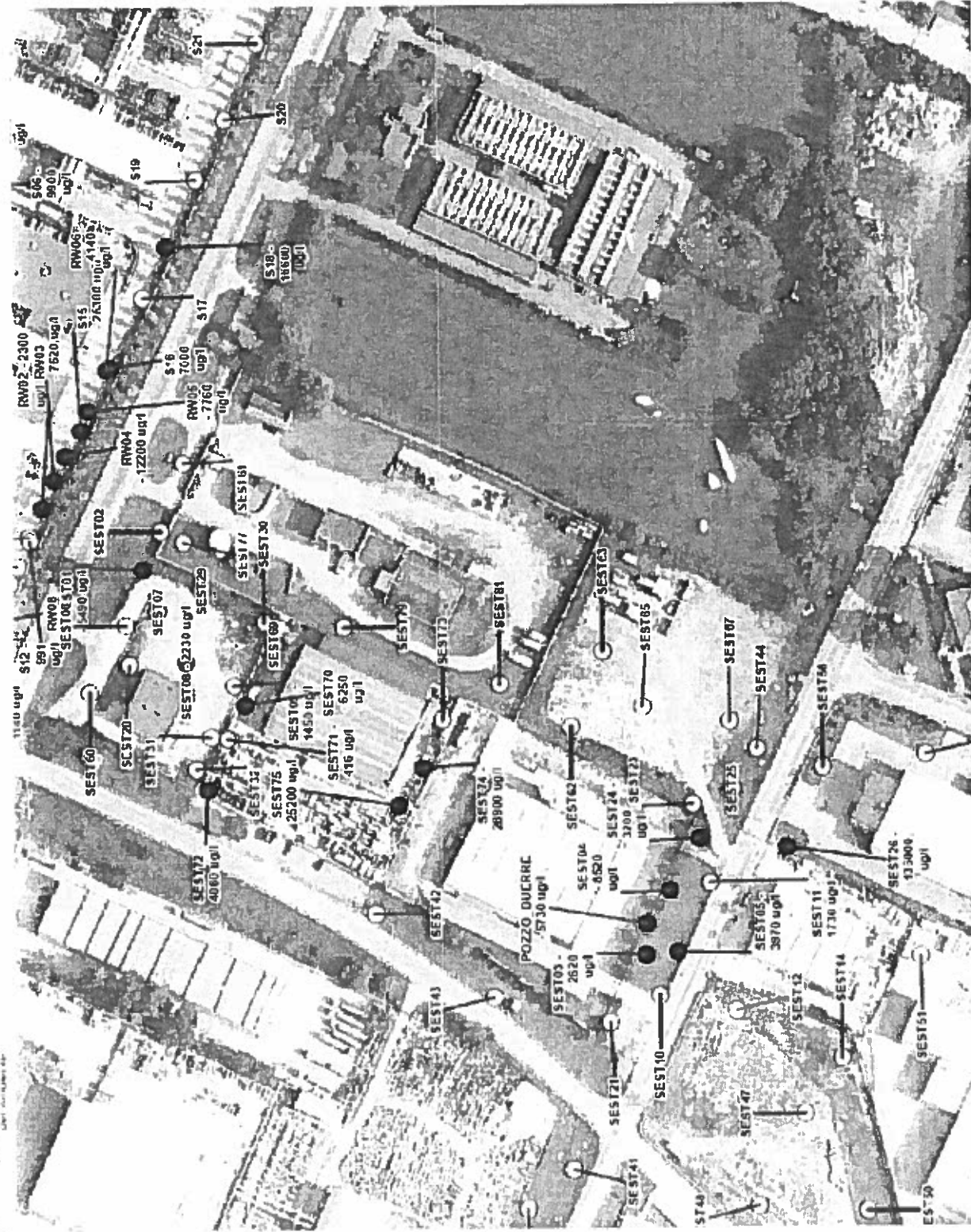
DEC 21 3 16 PM '55

[illegible][illegible]

THE UNIVERSITY OF MICHIGAN LIBRARY

1/1

Attività su impianto COVA



Attività su impianto COVA

116

67620000 2000 01

© 2007 Cengage Learning. All Rights Reserved. May not be copied, scanned, or duplicated, in whole or in part. WCN 02-200-203

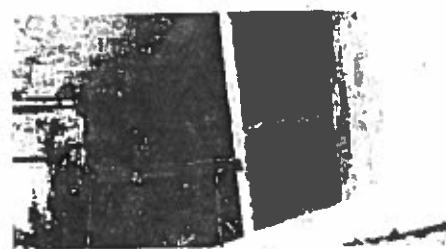


1990, 1992, 1993

[illegible]

2019-2020

A detailed black and white topographic map of a region in North Carolina, showing the Pamlico River and surrounding areas. The map includes a grid, contour lines, and various geographical features. The Pamlico River is prominent, flowing from the upper right towards the center. The map shows a network of roads, railroads, and smaller water bodies. The terrain is indicated by contour lines, showing a mix of flat and hilly areas. The map is oriented with North at the top.



A seguito della richiesta di ARPAB, l'ISPRA ha attivato un gruppo di lavoro per analizzare le tematiche ambientali sulle quali è stato richiesto supporto, in particolare:

- biomonitoraggio e stato degli ecosistemi,
- sismicità naturale e/o indotta, monitoraggio degli eventuali effetti sulla dinamica del contesto geologico –subsidenza
- ambiente idrico superficiale
- idrogeologia

Le prime osservazioni su queste tematiche sono state anticipate all'ARPAB via posta elettronica nel mese di agosto.

Il 4 ottobre 2017 ISPRA ha partecipato alla riunione con TOTAL E&P Italia S.p.A. convocata dall'ARPAB, nel corso della quale sono stati affrontati i temi generali di impostazione metodologica del PMA e discusse le osservazioni preliminari inviate da ARPAB a TOTAL (prot. 8795 del 21/7/17) e le tematiche specifiche di cui alla prescrizione n. 11 della DGR 1888/2011 e s.m.i.

I pareri sulle diverse versioni del PMA sono stati inviati con la note 51542 del 18/10/17, del 14/02/2018 e con mail.

Criticità rilevate nella raccolta dei dati Necessità di un data base regionale Il progetto GEOBASI

- ISPRA ha eseguito una prima analisi sui dati messi a disposizione da ARPAB, soggetti privati o tratti da fonti bibliografiche.
- L'attenzione è stata rivolta preliminarmente alle aree oggetto di concessione mineraria (COVA-Viggiano e Tempa Rossa-Gorgoglione) e in sub ordine dati relativi ad siti contaminati e a monitoraggi ambientali finalizzati allo studio delle risorse idriche.
- numerosi studi e monitoraggi che hanno prodotto numerosi dati chimici, che riguardano diverse matrici ambientali (acqua, suolo, sedimenti). Questi dati tuttavia hanno diversa densità spaziale, sono stati prodotti in tempi diversi e con scopi diversi
- **Questo patrimonio non può essere perduto.** Ha un enorme valore, frutto di un investimento importante da parte di Enti Pubblici e privati. Inoltre questi dati possono essere di estrema importanza per una corretta gestione del territorio
- Da qui la necessità di costruire data base che attraverso un processo di validazione e l'organizzazione dei dati possa essere interrogato anche tramite strumenti grafico-statistici per estrarre informazioni "robuste" e affidabili